

Corsi gratis per tecnici dei beni culturali

«Formiamo addetti per i nostri territori»

"BEHISTORY" ILLUSTRATO A CONFINDUSTRIA: OFFRE LA POSSIBILITÀ DI RITROVARE LAVORO AGLI INOCCUPATI TRA I 35 E I 50 ANNI



IL PROGETTO

Nico Casale

Formare futuri tecnici esperti in marketing dei beni culturali e farlo offrendo, ad over 35, la possibilità di frequentare un corso gratuito. È questo l'obiettivo di «BeHistory», un progetto che punta a costruire nuovi percorsi professionali nel settore del turismo culturale e che rientra nell'ambito di BeIntern, selezionato e sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale, realizzato dall'Osservatorio dell'Appennino meridionale in partnership con Università di Salerno e Fondazione Saccone. Il corso, presentato ieri a Confindustria Salerno, avrà inizio il 6 maggio nella sede Virvelle a Salerno. L'iniziativa coinvolge direttamente un network di aziende partner che, tra l'altro, selezioneranno i profili più meritevoli per offrire loro tirocini retribuiti.

IL CAPITALE UMANO

Oltre all'Università che forma nuove figure nel settore turistico, «deve esserci - spiega Sergio Pietro Destefanis, presidente dell'Osservatorio dell'Appennino meridionale - uno sforzo, da parte del territorio, di accogliere questo

capitale umano. Collaborare con enti dinamici e con persone consapevoli delle necessità del territorio, come nel quadro dell'iniziativa BeIntern, ci sembra necessario e fondamentale in questo senso». «Supportiamo anche questa iniziativa - sottolinea il presidente del Gruppo turismo di Confindustria Salerno, Michelangelo Lurgi - perché crediamo nella formazione, che è necessaria per essere competitivi in Italia e all'estero e per mettere in condizione i nostri collaboratori di essere sempre più attenti e preparati per affrontare il mercato». Giorgio Scala, a capo della Fondazione Saccone, anticipa che «i partecipanti seguiranno un percorso a qualifica regionale e avranno in restituzione una certificazione che può essere riconosciuta su tutto il territorio europeo. C'è un sito per candidarsi, BeIntern.it; fino al 4 maggio sono aperte le iscrizioni per gli inoccupati tra i 35 e i 50 anni». Virgilio D'Antonio, direttore del dipartimento di Scienze politiche e della Comunicazione a Unisa, sottolinea che, una volta completato il percorso, saranno formate figure professionali «con competenze trasversali, di matrice economica, giuridica e informatica, legate alla formula esperienziale del turismo». «Un territorio come il nostro - aggiunge - ha un'esigenza importante di figure professionali che possano operare nel settore turistico e, in questo senso, l'Università e il nostro dipartimento, che è partner di questo progetto, sono impegnati attivamente per fornire, con il proprio corpo docente, queste competenze». «Si tratta - dice Mario Testa, coordinatore didattico del percorso BeHistory - di un ecosistema innovativo sociale che intende rispondere a un gap formativo del territorio e, per farlo, ci avvalremo dell'expertise e della preparazione dei docenti del dipartimento di Scienze politiche e della Comunicazione, esperti di marketing e marketing digitale». «Il target è completamente diverso dall'ambito universitario - constata - quindi ci sarà una formazione personalizzata e innovativa». «Il nostro obiettivo - evidenzia Donatella Di Giuda, educational & training designer coordinator di Virvelle - è che l'80% delle persone possa trovare lavoro una volta concluso il progetto e, possibilmente, entro sei mesi dalla sua chiusura».

I TREND

Con l'inizio della settimana pasquale e l'avvio della primavera, il presidente di Federalberghi Salerno, Antonio Ilardi, analizza i trend del turismo e si dice «molto soddisfatto di questo inizio di stagione, siamo a un 60% di turismo estero e a un 40% di turismo italiano. Questo vuol dire che la provincia di Salerno sta consolidando la propria presenza sui mercati internazionali. Tra le motivazioni che spingono i nostri ospiti a venire a Salerno ci sono sicuramente la particolare bellezza del territorio e i nostri beni culturali». A margine di un'altra iniziativa, il sindaco Vincenzo Napoli conferma che «le cose stanno andando oltre ogni più rosea previsione. I turisti affollano le nostre strade, gli albergatori danno indicizzazioni assolutamente positive». «Dobbiamo sempre di più - insiste il primo cittadino - imparare i metodi dell'accoglienza, dobbiamo aiutare quanti si sperimentano nel campo dell'accoglienza e fare in modo che questa città abbia un futuro sempre più roseo da questo punto di vista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA